

IL CONTRATTO SCADE A GIUGNO DEL 2023

Svanberg e il rinnovo Il Bologna ci spera ma a lui non conviene

di Simone Monari

Nell'agenda rossoblù c'è un problema che sta emergendo in queste ultime settimane. E riguarda il futuro di Mattias Svanberg. O meglio, il suo contratto.

Lo svedese in estate se ne andrà. A Casteldebole già da mesi danno per scontato il suo addio. È qui da luglio del 2018, arrivò dal Malmoe, questa è la quarta stagione in A (107 partite sinora e 9 gol), vorrebbe competere per traguardi più ambiziosi, la sua cessione consentirà al club che lo mise a bilancio per 4,5 milioni, di incassare presumibilmente una buona somma. Per il portale Transfermarkt, oggi ne vale 15. Quanto di preciso lo dirà il mercato. Che piaccia a Pioli non è un mistero, che possa finire in Premier League nemmeno. Il centrocampista però ha il contratto in scadenza nel giugno del 2023, il che significa, nelle logiche non sempre comprensibilissime del pallone, che se non

La prevendita Oltre 15 mila persone domenica col Torino

La partita di Firenze del 13 marzo si giocherà alle 12.30 al Franchi, mentre quella successiva al Dall'Ara con l'Atalanta il 20 è in orario alle 20.45 al Dall'Ara. Lo ha deciso ieri la Lega Calcio. Quanto invece alla partita di domenica alle 15 in casa contro il Torino, c'è da segnalare che sta andando bene la prevendita, il club rossoblù informa che fra biglietti venduti e abbonati già ieri eravamo ad oltre 15 mila presenze, non poche di questi tempi. La squadra dopo il giorno di riposo di ieri riprende oggi gli allenamenti alle 14.30, in una seduta aperta ai tifosi.

rinnoverà a breve col Bologna, creerà un grattacapo non da poco al club. In quanto chi a giugno-luglio verrà a bussare farà offerte inevitabilmente al ribasso. Questo perché l'anno successivo, è evidente, il Bologna non incasserebbe nulla dalla sua vendita.

Senza un nuovo contratto sarà quindi decisamente minore il peso del club. E l'acquirente potrà pagare di più l'ingaggio del ragazzo. Cui dunque, come ammettono non pochi a Casteldebole, non conviene ora mettersi al tavolo con i suoi attuali dirigenti. I quali in questi mesi hanno sempre fatto intuire che un accordo si sarebbe trovato, che Svanberg avrebbe rinnovato non tanto per il desiderio di rimanere, ma per "sdebitarsi" nei confronti della società che lo ha lanciato in Italia. Può ancora succedere, tanto è vero che proprio ieri gli stessi dirigenti, pur confermando le difficoltà dell'operazione, confidavano di riuscire comunque a portarla a termine. L'agente di Svanberg, Martin

▲ Sul mercato Mattias Svanberg, 23 anni. Piace al Milan

Dahlin è atteso a giorni al centro tecnico.

Nel giorno in cui Buffon ha rinnovato col Parma sino al 2024, questa situazione ricorda quella di Belotti al Torino, opposta invece (sempre restando ai granata che saranno domenica alle 15 al Dall'Ara), alla vicenda Bremer, che ha appena prolungato per altre due stagioni anche se in estate se ne andrà. La sua cessione farà le fortune di Urbano Cairo viste le numerose richieste del quasi 25enne brasiliano. Lo svedese del Bologna non ha ora lo stesso appeal, ma è comunque un centrocampista dinamico, che sa inserirsi e difendere, che l'anno scorso fece 5 gol e quest'anno per ora tre. E che ha appena 23 anni. Quando il

ds Bigon lo portò qui ne aveva appena 19. Va però notato, e non è un paradosso da poco, che nel 3-4-3 varato da Mihajlovic dopo il ko con la Lazio, Svanberg, che sarebbe perfetto nel centrocampo a tre sia da interno destro che sinistro, rischia di non giocare più come prima. Con lo Spezia e a Salerno in mediana c'erano Schouten e Soriano. Pare in dirittura d'arrivo invece il prolungamento del contratto di Skorupski. Anche il suo come quello di Svanberg scadrà il 30 giugno 2023, ma qui la situazione è assai meno problematica. E con pochissimi soldi da investire, la dirigenza è decisa a puntare sul portiere polacco anche in futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NON RESTARE IN SILENZIO, NON GIUSTIFICARE.... DENUNCIA

STOP

ANCHE NOI COMBATTIAMO LA #VIOLENZASULLEDONNE

